



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

SAN GIUSEPPE

FG1E02500R

Triennio di riferimento: 2025-2028



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SAN GIUSEPPE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 6 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 10 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 16 Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Nel corrente a.s. 2024/25, il nostro istituto accoglie 169 alunni, di cui 122 di scuola primaria e 47 di scuola dell'infanzia. Gli alunni di scuola primaria sono distribuiti nelle cinque classi dell'unico corso; vi sono 13 alunni stranieri con cittadinanza non italiana, 3 alunni DVA certificati e diversi alunni con bisogni educativi speciali non certificati. Gli alunni di scuola dell'infanzia sono distribuiti in tre sezioni omogenee per età; vi sono 8 bambini stranieri con cittadinanza non italiana e diversi bambini che manifestano bisogni educativi speciali. L'utenza, di ceto medio-basso, proviene da diversi quartieri della città e comprende, in numero variabile, anche minori accolti nella comunità educativa residenziale interna all'istituto.

Opportunità

La presenza di alunni di diversa estrazione sociale e, in misura minore, di etnia rappresenta un'opportunità tutti poichè consente agli stessi di confrontarsi con la diversità e crescere dal punto di vista umano e sociale così come la dimensioni complessivamente ridotta della realtà scolastica permette relazioni di conoscenza e familiarità tra tutti alunni della scuola ed esperienze di apprendimento per gruppi di alunni di classi/sezioni diverse.

Vincoli

Il livello culturale medio-basso di alcune famiglie, a volte, determina una vera e propria delega alla scuola e rende difficile la comprensione del richiamo dei docenti alla corresponsabilità sul piano educativo e formativo. Inoltre, la presenza di alunni non residenti nel quartiere rende difficile il dialogo e il confronto con realtà scolastiche paritarie e statali dello stesso grado esistenti nel territorio della scuola che, invece, accolgono perlopiù alunni lì residenti.

Territorio e capitale sociale

Il territorio in cui si trovano le nostre scuole primaria e dell'infanzia è denominato Rione Candelaro, un quartiere di Foggia situato all'estrema periferia nord della città. Attualmente, è il quartiere più popoloso e più esteso di tutta la città contando circa 20.000 abitanti, con una densità di 4000 ab./km². A sud confina con il quartiere più ricco di tradizioni della città: Borgo Croci. Proprio per la sua posizione rispetto al borgo, viene chiamato da molti cittadini Borgo Croci nord. Percorrendo un breve tratto a piedi, inoltre, si raggiunge via Arpi, arteria storica della Città, dove si trova una sede dell'Università degli Studi, il Museo civico, il Museo del territorio e diverse Associazioni culturali. Nel



quartiere sono presenti tre istituti comprensivi: Foscolo-Gabelli, Catalano-Moscato e Santa Chiara - Pascoli - Altamura, che comprendono scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado; una polisportiva con un campo di basket all'aperto, due campi di calcio, un campo di tennis; le parrocchie di Sant'Alfonso de' Liguori del Sacro Cuore di Gesù e la sala del regno dei Testimoni di Geova; Parco San Felice, un ampio parco praticabile e ben curato, sede di eventi culturali, musicali e sportivi.

Opportunità

Il territorio dove è allocato l'istituto «San Giuseppe», così come descritto, è un vero e proprio "capitale sociale" in quanto ricco di opportunità di interscambio tra la nostra realtà scolastica e le altre le scuole, le parrocchie, le associazioni del territorio con conseguente possibilità di crescita umana e sociale per gli alunni.

La struttura

La struttura è molto grande e si sviluppa su quattro livelli: piano terra, piano rialzato, primo e secondo piano. Al piano terra, oltre ad un ampio giardino, vi sono un cortile interno attrezzato a parco giochi ed un campo da calcetto. Al piano rialzato vi sono: la portineria, gli uffici di segreteria e di direzione, l'infermeria, la cappella, il laboratorio di informatica, la sala verde attrezzata per la proiezione di filmati, la palestra-teatro. Qui sono allocate anche le tre sezioni di scuola dell'infanzia che occupano altrettante aule, un ampio atrio, un laboratorio, uno spazio attrezzato per il riposo pomeridiano dei piccoli, servizi igienici per alunni e docenti.

Al primo piano si trova la scuola primaria che occupa cinque aule, una per ciascuna classe, dalla prima alla quinta, la biblioteca con annesso laboratorio scientifico-antropologico, l'ufficio della coordinatrice, l'aula di educazione musicale, il laboratorio creativo, un laboratorio per interventi didattici individualizzati, la sala insegnanti e la sala rosa attrezzata per proiezioni e conferenze, servizi igienici per alunni e docenti. I locali sono ampi, ariosi, ben curati e puliti, adeguati alle norme di sicurezza. Al secondo piano vi sono tre comunità educative residenziali per minori da tre a diciotto anni i cui ospiti, compresi tra i tre e gli undici anni, frequentano le scuole interne.

Altri ambienti, posti sia al piano rialzato che al primo piano, accolgono, in orario pomeridiano minori, prioritariamente esterni, in due centri diurni socio-educativi per minori da sei a diciotto anni.

La nostra storia

Le suore Pie Operaie di San Giuseppe, presenti a Foggia dal 1931, seguendo il carisma congregazione, si sono dedicate alla cura e all'assistenza dei minori bisognosi, anche attraverso la gestione di scuole dell'infanzia private, in sedi diverse. La struttura, così come appare oggi, iniziata



intorno agli anni 1956/57 è stata completata nel 1975. Caratteristica precipua della congregazione, ente gestore delle scuole, delle comunità educative e dei centri diurni socio-educativi, infatti, è il coinvolgimento dei laici nello spirito educativo di operosa dedizione al prossimo che ne contraddistinguono il carisma. Nel loro quotidiano impegno per l'infanzia e l'adolescenza, le suore collaborano da sempre con i Servizi Sociali territoriali di Foggia per il recupero della dispersione scolastica facilitando la frequenza scolastica dei minori. Essi vengono prelevati con il pullman dell'istituto ed aiutati a vivere la scuola come momento gratificante, non solo attraverso l'acquisizione delle strumentalità di base ma anche mediante attività aggiuntive, culturali, ludiche e ricreative. A tale offerta si aggiungono, a richiesta, la mensa scolastica, il dopo-scuola e il riaccompagnamento con autobus, presso le proprie abitazioni. Pertanto, la nostra scuola, che accoglie numerosi alunni con problematiche di tipo socioculturale, accetta la sfida proponendosi come luogo di formazione integrale della persona in una visione cristiana della vita.

Opportunità

La struttura, nella sua totalità costituisce una grande opportunità formativa per i minori che la frequentano ma anche per le famiglie in ragione dei servizi aggiuntivi offerti.

Risorse economiche e materiali

L'allestimento degli spazi e le dotazioni presenti (aule, biblioteca, palestra/teatro, laboratorio di informatica, sala proiezioni, salone per conferenze...) soddisfano pienamente le esigenze didattiche e organizzative delle due scuole. Riguardo alle risorse economiche, esse provengono in parte da finanziamenti statali e in parte dalle rette pagate dai genitori. Purtroppo, data l'estrazione socio-economica complessiva dell'utenza, alcune famiglie non riescono a corrispondere in modo continuativo e completo la retta prevista, peraltro piuttosto esigua. Fortunatamente, la scuola utilizza locali propri e può contare sull'apporto gratuito delle religiose, sia nelle attività di insegnamento sia nella gestione generale della struttura. Riguardo alle risorse aggiuntive vanno segnalate le donazioni di associazioni ed enti che una tantum assegnano somme destinate alla copertura di alcune rette non corrisposte dalle famiglie di alunni meno abbienti. Grazie a tutto ciò e ad un'oculata gestione, l'istituto riesce ad offrire all'utenza, oltre all'insegnamento, anche il servizio mensa, il doposcuola e il trasporto da casa a scuola e viceversa per i minori che abitano in quartieri distanti.

Risorse professionali

Nella scuola primaria le risorse professionali comprendono:

n. 5 insegnanti prevalenti laiche, una in ciascuna classe



n. 1 insegnante specializzata in Lingua inglese laica

n. 1 insegnante specializzato in Educazione Fisica

n. 1 insegnante di Musica, religiosa

n. 1 insegnante di Religione, religiosa

n. 1 insegnante di sostegno

Nella scuola dell'infanzia le risorse professionali comprendono:

n. 3 insegnanti religiose, una in ciascuna sezione

n. 1 insegnante volontario di Educazione Motoria

n. 1 insegnante di Musica, religiosa

Opportunità

Il personale scolastico operante nelle due scuole, sia laico che religioso, è stabile e fruibile, per la maggior parte, di contratti a tempo indeterminato (laico). Tale situazione influisce positivamente sul funzionamento scolastico. Riguardo alle competenze possedute, esse sono in linea con le esigenze scolastiche, anche se il personale avrebbe bisogno di una formazione "allargata", da svolgere con docenti di altre scuole dello stesso ordine e grado, in modo da aprirsi ad esperienze nuove e al confronto costruttivo. Attualmente è in servizio una sola insegnante di sostegno, con contratto a tempo determinato, che opera in classe quinta primaria con due alunni, in rapporto uno a due. La stessa è ben integrata nella classe ed esprime pienamente, col suo operato, il concetto pedagogico di "contitolarità" con le docenti che vi operano. I risultati didattici e formativi degli alunni DVA sono positivi, sia in termini di inclusione scolastiche sia in termini di competenze acquisite. Riguardo agli alunni con BES, va segnalata la presenza di docenti volontari, anche in pensione, che prestano la loro opera in orario scolastico, contestualmente alle attività didattiche della classe, oppure durante le attività di doposcuola. Questi apporti sono molto importanti perché consentono agli alunni di cui sopra di fruire di esercitazioni e rinforzi tesi a colmare le lacune, soprattutto linguistiche e logico-matematiche, di cui sono portatori.

Vincoli

Il primo vincolo da segnalare è la modalità di formazione dei docenti, che si svolge soprattutto all'interno delle due scuole e spesso come autoformazione, anche online. Nonostante gli sforzi, infatti, non si è riusciti a stabilire contatti adeguati con le scuole del territorio in modo da consentire



all'esiguo corpo docente delle nostre realtà scolastiche di partecipare a corsi di formazione presso le loro sedi in modo da aprirsi al confronto con situazioni più articolate e ricche di stimoli culturali. Il secondo vincolo è costituito dall'assenza di figure specifiche per l'inclusione che operi a favore degli alunni con BES e stranieri, così come accade nelle scuole statali. Attualmente, tale vincolo viene superato grazie all'apporto di personale volontario, come sopra riportato.



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

La scuola, oggi, è chiamata ad occuparsi di varie dimensioni dell'educazione, rispecchiando una società caratterizzata da molteplici cambiamenti e discontinuità. L'apprendimento scolastico è solo una delle tante esperienze di formazione che i bambini vivono e per questo diventa sempre più imminente promuovere negli studenti "la capacità di dare senso alla varietà delle loro esperienze" al fine di ridurre la frammentazione che rischia di caratterizzare la loro vita. (Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012).

In quest'ottica si pone la mission della nostra istituzione scolastica che pone al centro dell'azione educativa la "persona", per accoglierla, scoprirla, incontrarla, accompagnarla nel processo di sviluppo armonico delle sue potenzialità cognitive, affettive, relazionali, in modo tale che sviluppi un'identità consapevole e aperta. "Fare scuola" oggi significa mettere in relazione la complessità di modi radicalmente nuovi di apprendimento con un'opera quotidiana di guida, attenta al metodo, ai nuovi media e alla ricerca multi-dimensionale, naturalmente senza tralasciare le competenze e i Saperi di base.

La nostra scuola si pone l'obiettivo di essere:

una scuola inclusiva, attenta a supportare le diverse fragilità e nello stesso tempo a valorizzare le eccellenze, una scuola che valorizzi le differenze, favorisca l'incontro tra culture diverse e le differenti realtà sociali del territorio;

una scuola che accoglie, in grado di rendere motivante e gratificante l'acquisizione del sapere, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno;

una scuola formativa in grado di promuovere nell'alunno, attraverso la pluralità dei Saperi, dei progetti e delle esperienze, l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze per operare scelte consapevoli e responsabili, nel prosieguo degli studi e nella vita quotidiana;

una scuola aperta, come laboratorio permanente di ricerca di sperimentazione e innovazione didattica, come comunità attiva rivolta anche al territorio, in grado di sviluppare e aumentare



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;

una scuola per la cittadinanza attiva e democratica che valorizzi l'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e il dialogo tra culture, la cura dei beni comuni, dell'ambiente, nella consapevolezza dei diritti e dei doveri di ciascuno;

una scuola attuale, capace di leggere i cambiamenti della società in cui è inserita, di progettare il miglioramento della qualità dell'offerta formativa, nella piena valorizzazione di contributi specifici che i diversi attori sociali interni ed esterni alla scuola sapranno offrire.

Le scelte strategiche effettuate dalla scuola e di seguito riportate sono condivise con le famiglie, al fine di garantire cooperazione e corresponsabilità educativo-sociali tra scuola e famiglia attraverso incontri istituzionali degli organi collegiali (Consiglio della Scuola, Consigli di Intersezione e di Interclasse). I docenti, i genitori e tutto il personale non docente sono chiamati a partecipare attivamente e a confrontarsi, sia pure con ruoli differenti, sugli obiettivi strategici dei percorsi formativi, sui problemi e sulle possibili soluzioni, per condividere la responsabilità del benessere di tutti gli alunni delle scuole dell'infanzia e primaria "San Giuseppe".

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Attuazione di percorsi ed attività didattiche per il recupero e il potenziamento finalizzate anche a promuovere e valorizzare le eccellenze.

Traguardo

Innalzamento degli esiti di almeno l'80% degli alunni ai livelli più alti della valutazione, con particolare riguardo ai portatori di BES, nell'ambito delle competenze matematiche e linguistiche.

Obiettivi di processo

Ambiente di apprendimento

Ricerca e applicazione di metodologie didattiche innovative finalizzate al recupero e al potenziamento anche con l'utilizzo delle tecnologie.



Inclusione e differenziazione

Progettare e realizzare, per gli alunni, attività laboratoriali per gruppi eterogenei e di livello al fine di promuovere l'inclusione e la differenziazione.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Somministrare in modo corretto le prove agli alunni evitando percentuali di cheating tali da inficiare i risultati finali.

Traguardo

Mantenere i benchmark conseguiti rispetto al dato nazionale, della macroarea di riferimento e regionale. Ridurre la percentuale di alunni collocati nel livello 1-2 e implementare la percentuale di alunni collocati nei livelli 4-5 in linea con i benchmark forniti.

Obiettivo di processo

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formazione dei docenti sul tema: Importanza e significato delle prove Invalsi. Corretta somministrazione delle prove.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Rendere prassi quotidiana educativa e formativa il curricolo trasversale di sviluppo della competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.

Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali al learning by doing (imparare facendo) e al longlifelearning (apprendimento continuato o "permanente")

Traguardo

Innalzamento degli esiti di almeno l'80% degli alunni ai livelli più alti della valutazione delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

competenze acquisite al termine della scuola primaria e presenti nella Certificazione delle competenze.

Obiettivi di processo

Curricolo, progettazione e valutazione

Progettazione condivisa in tutte le classi di scuola primaria e sezioni di scuola dell'infanzia di Unità di apprendimento per competenze, basate su prove autentiche e rubriche di valutazione.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formazione docenti di scuola primaria e dell'infanzia sul tema: Progettazione didattica e valutazione formativa.

MOTIVAZIONE DELLE PRIORITÀ SCELTE

Le priorità scelte riguardano: i risultati scolastici, i risultati nelle prove standardizzate nazionali e le competenze chiave europee. La scelta è conseguente alla lettura e alla riflessione sui dati riportati nel RAV relativo al triennio 2022/25 da cui sono emersi, oltre ad aspetti positivi, criticità e vincoli importanti di cui tenere conto in fase di individuazione, per il prossimo triennio 2025/28, di scelte strategiche miranti a ridurre le criticità e vincoli espressi. Ad ogni priorità scelta è stato affiancato il relativo traguardo e il collegamento a obiettivi di processo che costituiranno il Vademecum da seguire criticamente senza escludere eventuali "correttivi" in corso d'opera.



Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

Profilo dell'alunno al termine della scuola primaria

Per definire il profilo dell'alunno al termine della scuola primaria è necessario riferirsi alle Competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo con Raccomandazione del 18 dicembre 2006, ribadita con la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018, che l'Italia ha recepito come obiettivo generale del processo formativo del sistema pubblico di istruzione.

Nel nuovo scenario rappresentato, la scuola "è investita da una domanda che comprende, insieme, l'apprendimento e il saper stare al mondo". Ciò significa che, in particolare, il primo ciclo d'istruzione, di cui la scuola dell'infanzia e primaria rappresentano i primi due segmenti, oltre a promuovere l'acquisizione del "leggere, scrivere e far di conto", deve far sì che gli alunni "acquisiscano gli strumenti di pensiero per apprendere e selezionare informazioni; favorire l'autonomia di pensiero e il loro 'agire etico'".

Le Competenze Chiave Europee trovano nei Traguardi delle competenze, definiti nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione del 2012, e quindi nelle discipline/campi di esperienza, gli strumenti culturali per il loro sviluppo.

Le otto Competenze Chiave Europee sono così definite:

1. Competenza alfabetica funzionale
2. Competenza multilinguistica
3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
4. Competenza digitale
5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
6. Competenza in materia di cittadinanza
7. Competenza imprenditoriale
8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale



Competenze trasversali nella scuola primaria

Competenze trasversali nella scuola primaria

Le competenze trasversali nella scuola primaria si basano sulle 8 competenze chiave europee:

- comunicazione nella madrelingua . La capacità di usare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni, di redigere relazioni e documentare attività individuali e di gruppo;
- comunicazione nelle lingue straniere . La capacità di esprimersi in lingua inglese e in un'altra lingua comunitaria per affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana;
- competenze matematiche e competenze base in scienza e tecnologia . L'utilizzo di conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare la realtà e il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi;
- competenze digitali . L'utilizzo responsabile e consapevole delle tecnologie per ricerca, produzione ed elaborazione dei dati e delle informazioni, interazione e soluzione dei problemi;
- imparare a imparare . Il patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base e la capacità di ricercare e di organizzare nuove informazioni in modo autonomo;
- competenze sociali e civiche . La cura e il rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto e la consapevolezza della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale;
- spirito di iniziativa . La capacità di produrre idee e progetti creativi, di assumersi le proprie responsabilità, di chiedere e fornire aiuto, di misurarsi con novità e imprevisti;
- consapevolezza dell'espressione culturale . La capacità riconoscere e apprezzare le diverse identità culturali, in un'ottica di dialogo e rispetto. L'orientamento nel tempo e nello spazio e la capacità di interpretare i sistemi simbolici e culturali. L'espressione dei propri talenti in ambiti artistici, musicali o motori.

Competenze trasversali nella scuola dell'infanzia

Le principali competenze trasversali o soft skills da sviluppare nella scuola dell'infanzia sono le seguenti:

- Rispetto delle regole



- Rispetto delle persone e della relativa diversità
- Rispetto dell'ambiente
- Collaborazione
- Solidarietà
- Creatività per la risoluzione dei problemi
- Conoscenza di sé stessi e autostima
- Pensiero critico
- Metodo di studio
- Autonomia
- Flessibilità
- Pazienza
- Empatia

ATTIVITA' PROGETTUALI

Sono previste attività e iniziative di ampliamento curricolare:

Progetto multidisciplinare di Educazione civica «Felici di vivere in una città pulita»

Progetto continuità scuola dell'infanzia e primaria «Piccoli custodi della natura»

Progetto «Interculturiamo» in collaborazione con APS «Foggia Children»

Progetto «Frutta e verdura nelle scuole»

Progetto «Latte nelle scuole»

Partecipazione annuale a «Buck Festival»: uscite sul territorio e laboratori

Rappresentazione teatrale natalizia: addobbi, canti, coreografie, drammatizzazioni...

Saggio di fine anno scolastico: allestimento, canti, balli, coreografie...



Progetto «Scuola in Circolo Special» in collaborazione con APS «Mira»: uscite e laboratori

Uscite didattiche sul territorio per visite guidate a siti di interesse storico, archeologico e naturalistico

Viaggi d'istruzione, al di fuori del territorio cittadino, per alunni di classe quinta.

Attività di potenziamento e recupero individuale per alunni che incontrano difficoltà nell'apprendimento;

Campo estivo nei mesi giugno e luglio nei locali e spazi attrezzati esterni alla struttura; percorso educativo-culturale-ludico per gli alunni della scuola dell'infanzia e primaria e per gli ex alunni; servizio significativo reso alla comunità e al territorio.

INCLUSIONE

«La scuola italiana sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e l'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile» (Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012, p. 14).

La nostra scuola accoglie tutti gli alunni, senza distinzione di fede, cultura, lingua, nazionalità, capacità e talenti nella consapevolezza che le differenze sono un valore, una ricchezza che richiede ascolto, capacità di fare spazio, di riconoscere il valore della persona.

La nostra proposta formativa prevede attività e discipline che permettono ad ogni bambino di giungere alla consapevolezza delle proprie potenzialità e attitudini, di esprimersi attraverso i diversi linguaggi verbali e non verbali e di comunicare la ricchezza del proprio mondo interiore. Tutto ciò nella convinzione profonda che la scuola deve consentire a tutti gli utenti di essere accolti, di stare bene nell'ambiente scolastico, di socializzare, di apprendere con i propri ritmi, i propri tempi, le proprie modalità. Particolare cura e attenzione riserviamo agli alunni con disabilità o con bisogni educativi speciali, a coloro che fanno fatica ad apprendere e che necessitano di adeguate strategie organizzative e didattiche. La presenza delle religiose all'interno del corpo docente della scuola primaria e dell'infanzia costituisce, a tal fine, un valore aggiunto in quanto l'accoglienza e lo spirito di "famiglia" sono inclusi nella mission della Congregazione Suore Pie Operaie di San Giuseppe, ente gestore delle scuole.

VALUTAZIONE

Criteri di valutazione comuni

Nel nostro progetto di scuola la valutazione diventa tratto costitutivo e intrinseco dell'azione di



insegnamento-apprendimento. Come ribadisce il D. Lgs 62/2017, la valutazione ha finalità “formative ed educative e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo”, è funzionale ad alunni, docenti e famiglie in quanto costituisce presa di coscienza di livelli e ritmi di apprendimento, di maturazione personale e sociale.

La valutazione per la nostra scuola:

- considera i singoli alunni nelle loro diversità individuali, tiene conto non solo degli aspetti del “sapere e del “saper fare” ma anche degli atteggiamenti (saper essere), della disponibilità ad apprendere (saper imparare), della capacità di lavorare con gli altri per raggiungere uno scopo comune (competenza relazionale) e aiuta ogni singolo alunno a riflettere sul proprio modo di capire e sul percorso di apprendimento;
- si fonda su dati di processo e di prodotto (elaborati degli alunni e osservazioni dell’insegnante) raccolti in un arco di tempo e sulla loro interpretazione;
- ricade sulla pratica didattica con un’azione di regolazione, di controllo e di orientamento dell’azione educativa
- si colloca in una dimensione dialogica per aiutare l’alunno a conoscere i propri punti di forza e di debolezza. In questo contesto i giudizi sui prodotti si trasformano in feedback;
- è sistematica e non fatta di esclusivi momenti specifici e ha funzione di monitoraggio continuo (valutazione formativa);
- è una valutazione interna al processo di apprendimento: è controllata dall’insegnante, ma anche dagli alunni.
- La legge n. 150 dell’ 1 ottobre 2024 revisiona la disciplina in materia di valutazione nella scuola primaria. Essa reintroduce i giudizi sintetici nella valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni della scuola Primaria. I giudizi sintetici (ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, insufficiente) dovranno essere accompagnati dalla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti. La valutazione con giudizi investe anche l’Educazione civica e il voto di comportamento.

Criteria per l’ammissione/non ammissione alla classe successiva per la primaria

Il team dei docenti delibera l’ammissione alla classe successiva degli alunni che hanno sviluppato, anche se con livelli diversificati, le competenze essenziali, nelle seguenti situazioni: profilo positivo nelle discipline oggetto di studio, con una valutazione positiva in tutte le discipline, presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.



Criteria per la non ammissione alla classe successiva

La non ammissione alla classe successiva può essere decisa in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, con decisione deliberata all'unanimità, con il consenso della famiglia. La non ammissione alla classe successiva è prevista nei casi in cui si ritiene che la ripetenza possa essere per l'alunno/a un'opportunità di crescita e di maturazione.

ALLEGATI:

Curricolo-verticale_2025-28.pdf



Scelte organizzative

La nostra realtà scolastica è costituita da due scuole paritarie: scuola primaria e scuola dell'infanzia, correlate tra loro in un rapporto di continuità da diversi punti di vista. La maggior parte degli alunni della scuola dell'infanzia, dopo il terzo anno, vengono iscritti nella scuola primaria interna e numerosi sono i casi di fratelli che frequentano le due scuole. Per questo motivo, le scelte organizzative mirano a rendere agevole, da parte delle famiglie, la gestione delle entrate e delle uscite prevedendo anche servizi di "pre" e "post" scuola.

Allo stesso modo, sul piano educativo e didattico, si predilige il Curricolo verticale, si dà spazio a progetti di continuità verticale e si prevedono, nel Piano di formazione e aggiornamento per i docenti delle due scuole, percorsi sul tema della continuità verticale. Nel Piano di formazione e aggiornamento allegato, inoltre, si è tenuto conto anche della necessità di attuare una formazione comune anche con le scuole secondarie di primo grado del territorio, dove gli alunni in uscita dalla classe quinta della nostra scuola primaria si iscrivono.

FG1E02500R - Scuola primaria: Curricolo orario delle Discipline Triennio 2025/28								
Discipline	Classe 1 [^] -2 [^]		Classe 3 [^]		Classe 4 [^]		Classe 5 [^]	
	H ann	H sett	H ann	H sett	H ann	H sett	H ann	H sett
ITALIANO	264	8	231	7	198	6	198	6
ARTE E IMMAGINE	66	2	33	1	33	1	33	1
STORIA	66	2	99	3	99	3	99	3
GEOGRAFIA	66	2	66	2	66	2	66	2
EDUCAZIONE CIVICA	33	1	33	1	33	1	33	1
TECNOLOGIA E INF.	33	1	33	1	33	1	33	1
MATEMATICA	165	5	165	5	165	5	165	5
SCIENZE	66	2	66	2	66	2	66	2
ED. FISICA	33	1	33	1	66	2	66	2
RELIGIONE	66	2	66	2	66	2	66	2
INGLESE	66	2	99	3	99	3	99	3
MUSICA	66	2	66	2	66	2	66	2
	990	30	990	30	990	30	990	30



Scuola primaria FG1E02500R - ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE Triennio 2025/28			
Funzionamento: 30 ore settimanali: dal Lunedì al Sabato: H 8:20-13:20			
Classi-Al.	DOCENTI	DISCIPLINA/E	ORE INS.
Classe 1^ n. alunni 20	Docente prevalente	Italiano, Arte E Immagine, Storia, Geografia, Matematica, Scienze, Tecnologia, Ed. Fisica	24
	Specialista Lingua <u>Ingl.</u>	Inglese	02
	Docente di Musica	Musica	02
	Docente di Religione	Religione Cattolica	02
Classe 2^ n. alunni 25	Docente prevalente	Italiano, Arte E Immagine, Storia, Geografia, Matematica, Scienze, Tecnologia, Ed. Fisica	24
	Specialista Lingua <u>Ingl.</u>	Inglese	02
	Docente di Musica	Musica	02
	Docente di Religione	Religione Cattolica	02
Classe 3^ n. alunni 25	Docente prevalente	Italiano, Arte E Immagine, Storia, Geografia, Matematica, Scienze, Tecnologia, Ed. Fisica	23 <u>1 compr.</u>
	Specialista Lingua <u>Ingl.</u>	Inglese	03
	Docente di Musica	Musica	02
	Docente di Religione	Religione Cattolica	02
Classe 4^ n. alunni 26	Docente prevalente	Italiano, Arte E Immagine, Storia, Geografia, Matematica, Scienze, Tecnologia,	21
	Specialista Lingua <u>Ingl.</u>	Inglese	03
	Docente di Musica	Musica	02
	Docente di Religione	Religione Cattolica	02
	Specialista Ed. Fisica	Ed. Fisica	02
	Docente di sostegno	Sostegno	<u>12 compr.</u>
Classe 5^ n. alunni 23	Docente prevalente	Italiano, Arte E Immagine, Storia, Geografia, Matematica, Scienze, Tecnologia,	21 <u>3 compr.</u>
	Specialista Lingua <u>Ingl.</u>	Inglese	03
	Docente di Musica	Musica	02
	Docente di Religione	Religione Cattolica	02
	Specialista Ed. Fisica	Ed. Fisica	<u>02 compr.</u>
	Docente di sostegno	Sostegno	<u>12 compr.</u>



FG1A08000B-Scuola dell'infanzia: 40 ore settimanali dal Lunedì al Sabato			
PRE-SCUOLA	DALLE 07:30 servizio svolto da personale educativo religioso		
CON MENSA	ENTRATA	USCITA	POST-SCUOLA
LUN.-VEN.	8:00	15:00	15:00-16:30 servizio svolto da personale educativo religioso
SABATO	8:00	13.00	13:00-14:00 servizio svolto da personale educativo religioso
SENZA MENSA	ENTRATA	USCITA	POST-SCUOLA
LUN.-SAB.	8:00	13:00	13:00-14:00 servizio svolto da personale educativo religioso

ALLEGATI:

Piano-Triennale-Formazione_25-28.pdf